

COMUNE DI TURI

CITTA' METROPOLITANA DI BARI

COPIA DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO COMUNALE

Nr. **26** del Reg.

Data: 29/07/2016

Oggetto: Deliberazione della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia n.125/PRSP/2016 del 28/04/2016, relativa ai rendiconti di gestione anni 2011-2012 e 2013. Presa d'atto e provvedimenti.

L'anno **duemilasedici**, il giorno **ventinove** del mese di **luglio** alle ore **9,25** ed in prosieguo, nella sala delle adunanze consiliari della Sede Comunale, a seguito di invito diramato dal Sindaco n. **11002** di prot. in data **22/07/2016**, a tutti i Consiglieri, si è riunito il **Consiglio Comunale** in **sessione ordinaria** ed in seduta pubblica di **prima convocazione**, per deliberare sulla proposta indicata in oggetto.

Presiede l'adunanza il Sig. **dott. Domenico Coppi** nella qualità di **Sindaco-Presidente**.

Assiste il Segretario Generale **Dott. Francesco Mancini**.

Dal controllo dei componenti il Consiglio Comunale è risultato quanto segue:

		Pres.	Ass.			Pres.	Ass.
1	COPPI DOMENICO	SI		10	ZACCHEO GAETANA MARIA S.	SI	
2	ORLANDO LAVINIA	SI		11	CAMPOSEO PIETRO	SI	
3	CALDARARO GIUSEPPINA	SI		12	GASPARRO ANGELA ARIANNA		SI
4	GASPARRO ANNA	SI		13	LAERA SANDRO	SI	
5	TARDI GIUSEPPE	SI		14	VOLPICELLA MARIANGELA		SI
6	PEDONE GIANVITO	SI		15	TUNDO PAOLO	SI	
7	NOTARNICOLA VITO	SI		16	BIRARDI ROCCO	SI	
8	PALMISANO ANTONELLO		SI	17	TOPPUTI FABIO FRANCESCO		SI
9	SPADA LEONARDO		SI				

Il Presidente, constatato che gli intervenuti sono in numero legale (n. **12** su **17** assegnati e in carica), dichiara aperta la riunione ed invita i convocati ad esaminare la proposta sopraindicata per la conseguente deliberazione.

COPIA di DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n° 26 del 29/07/2016

Ai sensi dell'art. 97 del T.U. approvato con D. Lgs. 18 agosto 2000, n. 267, si fa esplicito riferimento al resoconto verbale che sarà fornito dalla ditta appaltatrice del servizio di trascrizione dei dibattiti delle sedute consiliari, nel quale saranno riportati in maniera dettagliata gli interventi succedutisi.

Alle ore 9,25 il Presidente invita il Segretario Generale a procedere con l'appello.

Sono presenti, oltre il Sindaco, i Consiglieri: Orlando, Caldararo, Gasparro Anna, Tardi, Pedone, Notarnicola, Zaccheo, Camposeo, Laera, Tundo e Birardi: presenti n.12 su n.17 assegnati ed in carica.

Sono assenti i Consiglieri: Palmisano, Spada, Gasparro A. Arianna, Volpicella e Topputi (Tot. Ass. n.05).

E' assente giustificata la Consigliera Gasparro A. Arianna, avendo la stessa comunicato, a mezzo e-mail al Segretario Generale, di non poter partecipare alla seduta odierna per impegni di lavoro.

E' presente il Responsabile del Settore Economico-Finanziario, dott. Maurizio R. Frugis.

Si dà atto che entra in aula la Consigliera Volpicella: presenti n.13 su n.17 assegnati ed in carica (Tot.ass.n.04).

Il Presidente, prima di introdurre il presente argomento, iscritto al 1° punto dell'odierno ordine del giorno, dà comunicazione della "*dichiarazione d'indipendenza*" del Consigliere Spada, agli atti d'Ufficio, acquisita al protocollo dell'Ente n.10784 in data 19/07/2016, inviata a tutti i Consiglieri comunali. Poi riferisce della riunione tenutasi presso l'Agenzia del Demanio in merito alla questione della sede della Caserma dei Carabinieri.

Quindi si apre una fase preliminare dei lavori, durante la quale intervengono i Consiglieri: Tundo e Birardi per alcune riflessioni sull'attuale situazione politica.

Alle ore 9,50 si allontana dall'aula la Consigliera Volpicella: presenti n.12 su n.17 assegnati ed in carica (Tot. ass. n.05).

Interviene poi il Consigliere Laera che, in linea con quanto osservato dai colleghi di opposizione, lamenta, ancora una volta, la mancanza di risposte da parte dell'Amministrazione e degli Uffici sulle diverse questioni sollevate. Quindi preannuncia che abbandonerà l'aula perché "*non vuole essere complice dell'operato di questa Amministrazione*" e chiede al Segretario di verificare, "*con una certa costanza*", il numero legale.

Segue un'accesa replica del Sindaco che rigetta le accuse avanzate, ritenendo la discussione chiusa.

Entra in aula il Revisore Unico dei Conti, dott. Luigi Roccotelli.

Alle ore 10,10 abbandonano l'aula, per protesta dopo la risposta del Sindaco, i Consiglieri Laera e Birardi: presenti n.10 su n.17 assegnati ed in carica (Tot.ass. n.07).

Subito dopo, il Presidente introduce l'argomento inserito al 1° punto all'ordine del giorno, avente per oggetto: "*Deliberazione della Sezione regionale di Controllo della Corte dei Conti per la Puglia n.125/PRSP/2016 del 28/04/2016, relativa ai rendiconti di gestione anni 2011-2012 e 2013. Presa d'atto e provvedimenti*".

COPIA di DELIBERAZIONE DI CONSIGLIO COMUNALE n° 26 del 29/07/2016

Sono presenti, oltre il Sindaco, i Consiglieri: Orlando, Caldararo, Gasparro Anna, Tardi, Pedone, Notarnicola, Zaccheo, Camposeo e Tundo: presenti n.10 su n.17 assegnati ed in carica. Sono assenti i Consiglieri: Palmisano, Spada, Gasparro A.Arianna, Laera, Volpicella, Birardi e Topputi (Tot. Ass. n.07).

Il Sindaco invita il Consigliere Notarnicola, in qualità di Presidente della 1^a Commissione Consiliare Permanente che ha esaminato l'argomento, a relazionare in merito.

Segue una breve illustrazione del Consigliere Notarnicola.

Non avendo alcun Consigliere chiesto di intervenire, il Presidente pone a votazione la proposta oggetto di discussione.

L'esito della votazione, espressa per alzata di mano, dai n. 9 Consiglieri presenti più il Sindaco (assenti: Palmisano, Spada, Gasparro A.Arianna, Laera, Volpicella, Birardi e Topputi), è il seguente:

Presenti e votanti: n.10

Voti favorevoli: n. 9

Astenuti: n. 1 (Tundo).

Subito dopo, pone a votazione l'immediata eseguibilità del presente provvedimento che, resa per alzata di mano dai n.9 Consiglieri presenti più il Sindaco, ottiene il seguente risultato:

Presenti e votanti: n.10

Voti favorevoli: n. 9

Astenuti: n. 1 (Tundo).

Pertanto;

IL CONSIGLIO COMUNALE

VISTO l'art. 1, comma 166, della legge 23/12/2005, n. 266 (legge finanziaria per l'anno 2006) e s.m.i., il quale prevede che *“ai fini della tutela dell'unità economica della Repubblica e del coordinamento della finanza pubblica, gli organi degli enti locali di revisione economico finanziaria trasmettono alle competenti sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti una relazione sul bilancio di previsione dell'esercizio di competenza e sul rendiconto dell'esercizio medesimo”*;

VISTO l'art. 6 del D.Lgs. 06/09/2011, n. 149, recante i *“Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a regioni, province e comuni, a norma degli articoli 2, 17 e 26 della legge 5 maggio 2009, n. 42”*;

VISTO il D.L. 10/10/2012, n. 174, convertito con modificazioni dalla legge 7/12/2012, n. 213 che con l'art. 3, comma 1, lett. e), ha introdotto l'art. 148-bis del D.Lgs. n. 267/2000, il quale stabilisce testualmente:

1. *Le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti esaminano i bilanci preventivi e i rendiconti consuntivi degli enti locali ai sensi dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n.266, per la verifica del rispetto degli obiettivi annuali posti dal patto di stabilità interno, dell'osservanza del vincolo previsto in materia di indebitamento dall'articolo 119, sesto comma, della Costituzione, della sostenibilità dell'indebitamento, dell'assenza di irregolarità, suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari degli enti.*

2. *Ai fini della verifica prevista dal comma 1, le sezioni regionali di controllo della Corte dei conti accertano altresì che i rendiconti degli enti locali tengano conto anche delle partecipazioni in società controllate e alle quali è affidata la gestione di servizi pubblici per la collettività locale e di servizi strumentali all'ente.*

3. *Nell'ambito della verifica di cui ai commi 1 e 2, l'accertamento, da parte delle competenti*

sezioni regionali di controllo della Corte dei conti, di squilibri economico-finanziari, della mancata copertura di spese, della violazione di norme finalizzate a garantire la regolarità della gestione finanziaria, o del mancato rispetto degli obiettivi posti con il patto di stabilità interno comporta per gli enti interessati l'obbligo di adottare, entro sessanta giorni dalla comunicazione del deposito della pronuncia di accertamento, i provvedimenti idonei a rimuovere le irregolarità e a ripristinare gli equilibri di bilancio. Tali provvedimenti sono trasmessi alle sezioni regionali di controllo della Corte dei conti che li verificano nel termine di trenta giorni dal ricevimento. Qualora l'ente non provveda alla trasmissione dei suddetti provvedimenti o la verifica delle sezioni regionali di controllo dia esito negativo, è preclusa l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa sostenibilità finanziaria ...”;

VISTI gli atti d'ufficio dai quali risulta che:

- il Magistrato istruttore della Sezione Regione di controllo della Corte dei Conti per la Puglia, con nota prot. n. 3291 del 25/09/2015, indirizzata al Sindaco ed all'Organo di revisione, ha chiesto ulteriori dati ed informazioni riguardanti i rendiconti di gestione anni 2011-2012 e 2013, avviando la relativa istruttoria;
- a riscontro della predetta richiesta è stata trasmessa alla Sezione regionale della Corte dei Conti la nota di risposta prot. n. 16924 del 4/12/2015 a firma del Sindaco, del Responsabile del Settore Economico-Finanziario e del Revisore unico dei conti;
- esaminata la documentazione depositata, il Magistrato istruttore rilevava che non risultavano superate le seguenti criticità: superamento nel triennio del parametro di deficitarietà strutturale n. 4, squilibri di competenza, mancata osservanza del limite di cui all'art 2, comma 8, della legge n. 244/2007, mancata indicazione delle giacenze vincolate nel fondo cassa, mancata evidenza del fondo svalutazione crediti quale fondo vincolato nel 2013, mancata lotta all'evasione tributaria, errata contabilizzazione di voci tra i servizi conto terzi, scarsa movimentazione dei residui, debiti fuori bilancio, perdite di organismi partecipati, contratto di finanza derivata con risultati negativi, mancata osservanza del limite di spesa di personale per il 2012, mancata costituzione del fondo per la contrattazione decentrata per il 2013, mancata ricognizione del personale ai sensi dell'art 33, comma 1, del D.Lgs. n. 165/2001;
- Il Presidente di Sezione, con ordinanza n. 46 del 14/04/2016, ha proceduto a convocare questo Comune per l'adunanza pubblica e a disporre la trasmissione delle osservazioni del Magistrato istruttore relative alle criticità rilevate in sede istruttoria;
- con nota sindacale prot. n. 6159 del 26/04/2016 questo Comune ha trasmesso apposita memoria in vista dell'adunanza del 28/04/2016, che, unitamente a quelle già depositate con nota di risposta prot. n. 16924 del 4/12/2015, hanno consentito di superare alcune criticità rilevate (nello specifico: omessa indicazione delle giacenze vincolate nel fondo cassa ed alla mancata evidenza del fondo svalutazione crediti quale fondo vincolato nel 2013 ;

RICHIAMATA la deliberazione della Sezione Regione di controllo della Corte dei Conti per la Puglia n. 125/PRSP/2016 del 28/04/2016, acquisita al protocollo generale dell'Ente n. 9377 del 24/06/2016 e notificata ai Consiglieri comunali, al Revisore unico dei conti e ai Responsabili di Settore, pubblicata sul portale “AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE” del Comune di Turi – sottosezione “*Controlli e Rilievi sull'Amministrazione*” in data 1° luglio 2016, con cui sono state evidenziate talune criticità finanziarie emerse con riferimento ai rendiconti di gestione relativi agli esercizi finanziari 2011-2012 e 2013;

CONSIDERATO, in particolare, che il Giudice Contabile, nell'esercizio dei poteri collaborativi e di controllo di cui al succitato art. 148-bis del D.Lgs. n. 267/2000, con la suddetta deliberazione n. 125/PRSP/2016, ha pronunciato quanto segue:

1) dichiara che costituiscono violazione di norma finalizzata a garantire la regolarità della gestione la mancata osservanza dell'art 2 co 8 l. 244/2007 nel 2012, il riconoscimento tra i debiti fuori bilancio di cui all'art 194 lett b) Tuel del contributo per il ripiano delle perdite del Patto Territoriale Polis del Sud Est Barese s.r.l. a s.c. nel 2011 e nel 2013, i tempi medi di pagamento superiori ai

limiti di legge, l'omessa ricognizione periodica dell'oggetto delle partecipate, l'inosservanza di quanto disposto dall'art 1 co 611 lett a) e b) l. 190/2014, il superamento del limite di spesa di personale di cui all'art 1 co 557 l. 296/2006 nel 2012, la mancata costituzione del fondo per la contrattazione decentrata nel 2013, l'omessa ricognizione del personale ai sensi dell'art 33 D.Lgs. 165/2001 ;

2) dichiara che costituiscono irregolarità suscettibili di pregiudicare, anche in prospettiva, gli equilibri economico-finanziari dell'Ente la presenza di squilibri di competenza nel 2011 e nel 2013, la scarsa ed inefficiente lotta all'evasione tributaria, non corretta contabilizzazione di voci tra i servizi conto terzi, la scarsa movimentazione dei residui vetusti, la presenza di debiti fuori bilancio per l'esercizio 2012, l'errata contabilizzazione del contratto di interest rate swap e la presenza di differenziali negativi per l'ente, la presenza di organismi partecipati in perdita, la violazione del parametro di deficitarietà strutturale n. 4;

3) prescrive che l'Ente adotti ogni misura correttiva idonea a superare definitivamente le criticità rilevate nella presente deliberazione ...”;

DATO ATTO:

- che, ai sensi del citato art. 148-bis del TUEL, la mancata adozione, da parte delle autonomie locali, di misure correttive richieste in sede di pronuncia dalle Sezioni regionali di controllo della Corte comporta che queste ultime possono precludere l'attuazione dei programmi di spesa per i quali è stata accertata la mancata copertura o l'insussistenza della relativa copertura finanziaria (cfr. Conti Sez. giurisdiz. a sezioni riunite, 03-06-2013, n. 2);
- che il Consiglio comunale è tenuto, quindi, a prendere atto dei rilievi formulati dalla Sezione regionale di controllo della Corte dei Conti con la deliberazione n. 125/PRSP/2016 del 28/04/2016, adottando, a tal fine, le misure necessarie a correggere e superare definitivamente le criticità rilevate nella medesima pronuncia;

RITENUTO comunque di dover evidenziare quanto segue:

- la posizione funzionale ed organizzativa di Capo Settore Economico-finanziario – categoria D3 - di questo Ente è priva di un Responsabile titolare a tempo pieno sin dal 13 settembre 2010;
- solo nel corso dell'anno 2014 e in mancanza di dati consolidati della spesa aggregata del personale relativa agli anni 2009-2010-2011-2012-2013 e nonostante la temporaneità degli incarichi conferiti a diversi Responsabili del Settore Economico-finanziario (in base a convenzioni sottoscritte ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22/01/2004) e il tempo ridotto di impegno lavorativo settimanale (6 o 12 ore settimanali), si è provveduto a rideterminare la dotazione organica dell'Ente (cfr. deliberazione di G.C. n. 46 del 29/09/2014) e ad approvare il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2014/2016 (cfr. deliberazione di G.C. n. 47 del 29/09/2014); infatti:
 - ✓ con deliberazione n. 46 del 29/09/2014 la Giunta ha rideterminato la dotazione organica per l'anno 2014 ed ha dato atto, ai sensi dell'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001, che non sussistevano situazioni/condizioni di eccedenze e/o soprannumerarietà di personale, sulla base delle seguenti attestazioni gestionali: nota prot. n. 6961/2014 del Capo Settore Affari Istituzionali, prot. n. 123/3°/2014 del Capo Settore Economico-finanziario, prot. n. 5972/2014 del Capo Settore Lavori Pubblici, prot. n. 6957/2014 del Capo Settore Urbanistica, prot. n. 2194/PL/2014 del Capo Settore Polizia Locale;
 - ✓ con deliberazione n. 47 del 29/09/2014 la Giunta ha approvato il programma del fabbisogno del personale per il triennio 2014/2016;
- l'adozione delle suddette deliberazioni giuntali ha consentito, limitando la disamina alla vacanza della posizione funzionale di Capo Settore Economico-finanziario, l'indizione di apposito avviso di mobilità volontaria la cui procedura non è andata a buon fine per mancanza di domande ammissibili (cfr. determinazione del Settore Affari Istituzionali n. 600 del 05/12/2014);

- per l'anno 2015, nonostante l'entrata in vigore dell'art. 1 della legge n. 190/2014 (legge di stabilità anno 2015 e commi dal 421 al 428) - che ha imposto agli Enti Locali, per gli anni 2015 e 2016, di destinare le risorse per le assunzioni a tempo indeterminato, nelle percentuali stabilite dalla normativa vigente, all'immissione nei ruoli dei vincitori di concorso pubblico collocati nelle proprie graduatorie vigenti o approvate alla data di entrata in vigore della medesima legge e alla ricollocazione nei propri ruoli delle unità soprannumerarie destinatarie dei processi di mobilità, destinando altresì, esclusivamente per le finalità di ricollocazione del personale in mobilità, la restante percentuale della spesa relativa al personale di ruolo cessato negli anni 2014 e 2015 -, con deliberazione n. 44 del 27/03/2015 la Giunta comunale, anche in conformità alla circolare n. 1/2015 emanata dal Ministero per la semplificazione e la pubblica amministrazione e dal Ministero per gli affari regionali e le autonomie, ha approvato il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017, riportato quale allegato "A" al medesimo deliberato, finalizzato per l'anno 2015 all'assunzione, tra l'altro, di n.1 unità di Cat.D3, profilo professionale di Capo Settore Economico-Finanziario, e di n.1 unità di Cat. D1, profilo professionale di istruttore tecnico contabile, mediante procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001, previo esperimento, ove non già effettuato in precedenza e se richiesto, della procedura di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001, riservate esclusivamente al personale di ruolo delle Province;
- la succitata deliberazione di G.C. n. 44/2015, relativa alla programmazione del personale per il triennio 2015/2017, ha costituito documento fondamentale ai fini dell'approvazione del bilancio di previsione anno 2015 e di quello pluriennale 2015/2017 approvato dal Consiglio comunale n. 29 del 31/08/2015;
- in esecuzione della citata deliberazione di G.C. n. 44 del 27/03/2015, di programmazione del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017, si è proceduto nel corso dell'anno 2015 ad assumere la figura del Comandante di Polizia Municipale mentre per il reclutamento di tutte le altre figure professionali previste nella medesima deliberazione, tra le quali quelle di Capo settore Economico-Finanziario (di cat. Giur. D3) e di istruttore direttivo contabile (cat. giur. D1), le procedure, sia pure avviate e definite, non hanno prodotto alcun esito;
- successivamente, a seguito della modifica all'art. 3, comma 5, del D.L. 24/06/2014, n. 90, apportata dall'art. 4, comma 3, del D.L. 19/06/2015, n. 78, convertito con modificazioni dalla legge 6/08/2015, n. 125, e in conformità ai principi di diritto enunciati dalla Sezione Autonomie della Corte dei conti con deliberazione n.26/AUT/2015/QMIG del 28/07/2015, si è provveduto ad approvare la deliberazione di G.C. 142 del 10/11/2015, con la quale, nel modificare la deliberazione di G.C. n. 44 del 27/03/2015, è stato riapprovato il programma del fabbisogno di personale per il triennio 2015-2017, e per l'effetto è stato deciso di assumere, per il Settore Finanziario, il personale dipendente inquadrato nelle categorie sotto specificate e in possesso dei corrispondenti profili professionali, mediante procedure di mobilità volontaria ai sensi dell'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i., da concludersi con l'eventuale assunzione entro il termine del 30 dicembre 2015, dando atto che per ciascuna delle predette categorie è già stata esperita la procedura di cui all'art. 34-bis del D.Lgs. n. 165/2001:
 - ✓ n. 01 unità di cat. D3, Capo Settore Economico-Finanziario;
 - ✓ n. 01 unità di cat. D1, profilo professionale di istruttore direttivo contabile;

stabilendo nel contempo che nell'ipotesi in cui le procedure di mobilità volontaria di cui all'art. 30 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. non avessero sortito alcun esito positivo, si sarebbe proceduto, con diversa decorrenza e fermo restando la sussistenza dei presupposti di legge, alle relative assunzioni mediante procedure concorsuali di cui all'art. 35 del D.Lgs. n. 165/2001;

- nel frattempo, nelle more della definizione dei suddetti procedimenti e in virtù dell'accordo intervenuto tra il Comune di Turi e quello di Bitetto la posizione funzionale ed organizzativa del Settore Economico-finanziario è stata temporaneamente coperta, a decorrere dal 03/11/2015 e fino al 31/01/2016, con un incarico conferito ai sensi dell'art. 14 del CCNL 22/01/2004 (relativo al personale non dirigenziale del Comparto Regioni ed autonomie locali) ad un funzionario di

ruolo del Comune di Bitetto, inquadrato nella categoria giuridica “D3” e pos. econ. “D5”, profilo professionale di istruttore direttivo, Capo Settore Ragioneria, Finanze e Tributi, con un impegno lavorativo nella misura di 10 ore settimanali su 36 (corrispondente al 27,78% del tempo di lavoro d’obbligo settimanale e nel giorno di martedì);

- l’espletamento delle relative procedure di mobilità ha comportato l’assunzione di sole due unità lavorative: una di categoria giuridica “D1” con profilo professionale di istruttore direttivo contabile, nella persona del dott. Maurizio Raffaele Frugis, e l’altra di categoria giuridica “C”, con profilo professionale di istruttore amministrativo;
- con decreto sindacale n. 7 del 02/02/2016, prot. n. 1497, è stata conferita al dott. Frugis l’incarico di posizione organizzativa del Settore Economico-Finanziario dall’01/02/2016 al 31/07/2016, successivamente prorogato al 30/09/2016;

VISTI il D.Lgs. n. 267/2000 e s.m.i., il D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la legge 14/01/1994, n. 20 e s.m.i., l’art. 1, commi 166 e 167, della Legge n. 266/2005 e s.m.i.;

VISTO lo Statuto comunale;

ACQUISITI i pareri favorevoli di regolarità tecnica e contabile del Capo Settore Economico-finanziario, in conformità all’art. 49 del TUEL;

DATO ATTO che il presente provvedimento è stato esaminato dalla 1^a Commissione Consiliare Permanente nella seduta del 27/07/2016, e licenziato a maggioranza dei voti favorevoli, giusta verbale in atti;

VISTI gli esiti delle votazioni sopra descritte, accertati e proclamati dal Presidente;

DELIBERA

La premessa è parte integrante e sostanziale del presente atto.

- 1) DI PRENDERE ATTO della deliberazione della Sezione Regione di controllo della Corte dei Conti per la Puglia n. 125/PRSP/2016 del 28/04/2016, acquisita al protocollo generale dell’Ente n. 9377 del 24/06/2016 e notificata ai Consiglieri comunali, al Revisore unico dei conti e ai Responsabili di Settore, pubblicata sul portale “*AMMINISTRAZIONE TRASPARENTE*” del Comune di Turi – sottosezione “*Controlli e Rilievi sull’Amministrazione*” in data 1° luglio 2016, con cui sono state evidenziate talune criticità finanziarie emerse con riferimento ai rendiconti di gestione relativi agli esercizi finanziari 2011-2012 e 2013.
- 2) DI IMPEGNARE i Capi Settore Urbanistica ed Economico-finanziario dell’Ente, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, a rispettare i limiti quantitativi e temporali stabiliti dalle vigenti disposizioni di legge in materia di utilizzo di entrate da permessi di costruire e da sanzioni da violazioni edilizie ai fini del finanziamento delle spese correnti ordinarie, dando atto che per gli esercizi 2014-2015 e 2016 tali limiti sono stati pienamente rispettati.
- 3) DI IMPEGNARE ciascun Responsabile di Settore dell’Ente a provvedere alla liquidazione della spesa riveniente da obbligazioni pecuniarie certe liquide ed esigibili e, quindi, venute a scadenza senza reclami o contestazione, nel termine massimo di 30 giorni (o di altro maggiore termine contrattualmente previsto) dalla presentazione della fattura o di altro documento equipollente, affinché i creditori del Comune possano essere soddisfatti nei termini di legge.

- 4) DI DARE COMUNQUE ATTO che, secondo le risultanze certificate dal Settore Economico-finanziario dell'Ente, pubblicate su "Amministrazione Trasparente" - sotto sezione "Pagamenti dell'Amministrazione" i dati concernenti i pagamenti sono i seguenti:
- ✓ Anno 2013: gg. 18 – indicatore tempo medio dei pagamenti
 - ✓ Anno 2014: gg. 29,36 – indicatore tempo medio dei pagamenti
 - ✓ Anno 2015: gg. 10,56 - indicatore tempestività dei pagamenti (art. 8, comma 3-bis, del D.L. 24/04/2014, n. 66, convertito, con modificazioni, dalla legge 23/06/2014, n. 89; D.P.C.M. del 22/09/2014; Circolare MEF n. 59216 del 22/07/2015)
 - ✓ Anno 2016 (1 trim.): gg. 9,98 - indicatore tempestività dei pagamenti
 - ✓ Anno 2016 (2 trim.): gg. -1,33 - indicatore tempestività dei pagamenti.
- 5) DI DARE MANDATO al Responsabile del Settore Economico-Finanziario dell'Ente di controllare, in conformità ai principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., la corretta contabilizzazione dei servizi conto terzi, evitando l'inserimento di poste economiche normativamente non ricadenti nel citato ambito contabile.
- 6) DI IMPEGNARE ciascun Responsabile di Settore dell'Ente ad attenersi scrupolosamente alle singole fattispecie che danno origine ai debiti fuori bilancio così come disciplinate dall'art. 194 del TUEL e dagli orientamenti espressi in merito dalla Corte dei Conti, nonché a seguire puntualmente i principi contabili riguardanti le fasi della spesa di cui al D.Lgs. n. 267/2000, così come modificato dal D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i., affinché non si generino posizioni debitorie fuori bilancio riconducibili alla lett. e) (*acquisizione di beni e servizi, in violazione degli obblighi di cui ai commi 1, 2 e 3 dell'art. 191, nei limiti degli accertati e dimostrati utilità ed arricchimento per l'ente, nell'ambito dell'espletamento di pubbliche funzioni e servizi di competenza*).
- 7) DI FORMULARE apposito indirizzo al Responsabile del Settore Affari Istituzionali - Ufficio Contenzioso – dell'Ente per monitorare costantemente le controversie pendenti che potrebbero generare fattispecie riconducibili all'art. 194, comma 1, lett. a).
- 8) DI DARE COMUNQUE ATTO che, sin dall'esercizio 2014, l'Ente, in riferimento alle misure correttive in materia di debiti fuori bilancio, ha adottato iniziative rivolte a far emergere i debiti fuori bilancio, prevedendo appositi stanziamenti destinati al finanziamento delle spese legali per pagamento fatture a saldo, nonché accantonando appositi fondi per contenziosi e passività potenziali degli avanzi di amministrazione degli anni 2014 e 2015; a tal proposito si evidenzia che, al fine di evitare l'insorgenza di ulteriori debiti fuori bilancio, già da diversi anni si applica il principio secondo cui, nell'ambito della procedura di affidamento degli incarichi legali, l'atto di conferimento degli incarichi prevede la determinazione dell'importo complessivo da corrispondere al professionista ed il contestuale e corrispondente impegno contabile a carico del bilancio annuale e pluriennale; ciò in quanto l'Ente è pienamente consapevole del fatto che la procedura dei debiti di fuori bilancio di cui all'art. 194 del TUEL ha carattere eccezionale e che, se ripetuta nel tempo, può comportare squilibri finanziari di bilancio.
- 9) DI FORMULARE apposito indirizzo ai Responsabili di Settore dell'Ente al fine di porre in essere tutte le iniziative necessarie:
- a) per la programmazione della spesa e il costante monitoraggio dei flussi di cassa, che dovranno tenere conto di quanto si prevede di accertare e del flusso di cassa in entrata e in uscita, tenuto conto della tempistica di riscossione e dell'esigibilità dei debiti;

- b) per la programmazione della spesa per gli investimenti in stretta correlazione con i rispettivi incassi e nel rispetto del patto di stabilità;
 - c) per una tempestiva emissione dei ruoli di competenza e degli altri titoli di incasso tenendo conto dei tempi della spesa;
 - d) per velocizzare la riscossione dei residui attivi, a fronte di ciò ciascun Responsabile di Settore, quale centro di responsabilità gestionale dell'entrata, deve porre in essere una costante e vigile attività di controllo e stimolo sull'andamento delle riscossioni, provvedendo alla tempestiva emissione degli avvisi/ruoli di competenza e degli altri titoli di incasso nonché adottando ogni atto utile al fine di evitare la prescrizione dei crediti, anche atti interruttivi della prescrizione, nonché ogni azione legale diretta a salvaguardare la pretesa creditoria dell'Ente;
 - e) per rafforzare, con riferimento alle entrate tributarie, la lotta all'evasione fiscale, utilizzando in modo efficiente le risorse finanziarie già stanziare nel bilancio di previsione;
 - f) per una più corretta attività di verifica, in sede di riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, delle ragioni del mantenimento in bilancio delle poste di entrata ed uscita.
- 10) DI FORMULARE apposito indirizzo al Responsabile del Settore Economico-finanziario dell'Ente al fine di assicurare, anche in sede di assestamento generale al bilancio di previsione, ove possibile, un risultato positivo della gestione di competenza mediante stime congrue ed attendibili delle entrate e delle spese.
- 11) DI FORMULARE, atteso che il Comune di Turi ha superato per gli anni 2011-2012-2013, oltre che per l'anno 2014, il parametro n. 4 (Volume dei residui passivi complessivi provenienti dal titolo I superiore al 40% degli impegni della medesima spesa corrente), apposito indirizzo ai Responsabili di Settore dell'Ente affinché si proceda ad una più accurata verifica, in sede di riaccertamento ordinario dei residui passivi, delle ragioni del mantenimento in bilancio di tale poste e ad una accelerazione dei pagamenti di tali debiti anche al fine di non esporre l'Ente all'aggravio di spese connesse al maturare di interessi di mora e ad eventuali azioni giudiziarie.
- 12) DI DARE ATTO che in sede di rendiconto anno 2015, approvato con deliberazione di Consiglio n. 16 del 06/05/2016, è stato certificato (Allegato n. 9) che l'Ente non presenta alcun parametro positivo (dal n. 1 al n. 10) ai fini dell'accertamento della condizione di ente strutturalmente deficitario di cui al D.M. del 18/02/2013.
- 13) DI FORMULARE apposito indirizzo al Capo Settore Affari Istituzionali – Ufficio Personale - dell'Ente ai fini del rispetto della previsione di cui all'art. 33 del D.Lgs. n. 165/2001 e s.m.i. in ordine all'adempimento annuale della ricognizione di eventuali situazioni di soprannumero o eccedenze di personale, dando atto che tale attività obbligatoria è stata svolta per gli esercizi 2014-2015 e 2016.
- 14) DI FORMULARE apposito indirizzo al Capo Settore Economico-finanziario dell'Ente per il rispetto di tutti i vincoli finanziari in materia di spesa del personale di cui all'art. 1, comma 557, della legge n. 296/2006 e di costituzione del fondo della contrattazione decentrata integrativa, dando atto che la quantificazione di tali limiti finanziari di spesa e l'attestazione del rispetto dei medesimi limiti sono state effettuate annualmente, sia in sede preventiva che consuntiva, dall'esercizio 2014 in poi.
- 15) DI FORMULARE apposito indirizzo al Capo Settore Economico-finanziario dell'Ente affinché vengano rispettati i principi contabili di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e s.m.i. sulle modalità di contabilizzazione dei flussi di finanza derivata.

- 16) DI DARE ATTO che nel rendiconto 2015 è stata accantonata una quota complessiva di € 1.253.575,97, in cui è imputata la passività potenziale del derivato al 31.12.2015 pari ad € 474.081,00.
- 17) DI DARE ATTO altresì che il Commissario straordinario dell'Ente, con deliberazione n.55 del 16/5/2014 e supportato dal parere di un consulente finanziario, dal parere di un legale e dalla relazione del Capo Settore Economico-finanziario, ha promosso un giudizio civile dinanzi al Tribunale di Bari contro la Banca Intesa S. Paolo al fine di ottenere la declaratoria di nullità e/o risoluzione del contratto e che, nell'ambito del predetto giudizio, la Giunta comunale, con deliberazione n.77 del 21/06/2016, ha provveduto a conferire alla dott.ssa Anna Lucia MUSERRA, professore ordinario di Economia Aziendale presso l'Università degli Studi di Bari, l'incarico professionale di Consulente Tecnico di Parte (CTP). A riguardo si dà mandato allo stesso Capo Settore Economico-finanziario dell'Ente, alla luce dei quesiti formulati dal Giudice del Tribunale, di acquisire una relazione tecnica del predetto CTP, anche al fine di meglio orientare la conseguenziale attività valutativa dell'Ente.
- 18) DI FORMULARE apposito indirizzo al Responsabile del Settore Economico-finanziario – Ufficio Patrimonio - dell'Ente per porre in essere ogni atto gestionale diretto ad assicurare e garantire, con riferimento ai beni patrimoniali dell'Ente dati in concessione/locazione a titolo oneroso, la pretesa creditoria dell'Ente (collegata a canoni, utenze varie e ad ogni altra spesa), assumendo altresì ogni atto utile anche ai fini dell'interruzione dei termini prescrizionali, oltre che alle azioni giudiziarie, nonché per procedere, riguardo ad altre occupazioni di beni immobili comunali, alla verifica della sussistenza del titolo giuridico che legittimi tale occupazione e che regoli il rapporto tra le parti in ordine al canone di locazione, alle spese di manutenzione, di fornitura delle utenze (energia elettrica, acqua, gas, riscaldamento, utenze telefoniche), della raccolta rifiuti, tributi e tasse comunali, ecc., avviando, ove necessario, ogni azione diretta a garantire la pretesa creditoria dell'Ente e la cessazione di ogni eventuale situazione di illegittimità.
- 19) DI DARE ATTO di quanto segue con riferimento alla partecipazione societaria del Comune nel PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.R.L. A S.C..

Con nota prot. n. 10820 del 19/07/2016 il Sindaco, alla luce degli specifici rilievi formulati dalla Sezione Regione di controllo della Corte dei Conti, ha richiesto al Presidente del PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.R.L. A S.C., di predisporre e sottoporre all'esame ed approvazione degli Organi societari un modello di governance che possa consentire di superare i medesimi rilievi.

Si deve dare comunque atto che l'Ente, nelle memorie trasmesse a seguito dell'istruttoria avviata dalla Sezione Regionale di controllo, ha giustificato il rifinanziamento della società in argomento in quanto la stessa, avendo come oggetto sociale il coordinamento e l'attuazione del Patto Territoriale del Sud Est Barese per la promozione e valorizzazione del territorio, è stata destinataria di € 5.972.180,00 (di cui poco meno di € 1.300.000 in favore del Comune di Turi), somme erogate dal Ministero dello Sviluppo Economico, quali risparmi di bandi precedenti, per il finanziamento di nuove opere infrastrutturali e che, a seguito di tale comunicazione, l'assemblea straordinaria dei soci, con verbale del 21/06/2013, ha deciso la rimozione dello stato di liquidazione e la proroga della durata della società fino al 31/12/2030; la scelta, in sostanza, è stata dettata dalla necessità di non perdere il finanziamento di oltre cinque milioni di euro per la realizzazione di interventi infrastrutturali (cfr. comunicazione ministeriale n. 26895 del 30.07.2012): si tratta di una scelta che non pare priva di razionalità economica né contrastante con il pubblico interesse, come risulta confermato dallo stesso art. 6, comma 19, del D.L. n.

78/2010 che fa salve, tra le altre, le erogazioni effettuate a fronte di contratti di programma per la realizzazione di investimenti.

Infatti, non va sottaciuto il fatto che:

- ✓ con deliberazione di G.C. n. 37 del 19/03/2015, avente ad oggetto “*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE E RECUPERO DEL CENTRO ANTICO DEL COMUNE DI TURI. LAVORI DI RIPAVIMENTAZIONE DEL CENTRO ANTICO*”, esecutiva, è stato approvato un primo progetto esecutivo relativo ai lavori in argomento per l'importo complessivo di € 680.000, e, nel contempo, è stato approvato il quadro “*economico post gara*” rideterminato a seguito dell'aggiudicazione dell'appalto integrato con il ribasso del 30,013% sull'importo a base di gara di € 534.065,14 (€ 505.083,99 per lavori e € 13.922,75 per progettazione esecutiva soggetti a ribasso ed € 15.058,40 per oneri per la sicurezza non soggetti a ribasso);
- ✓ subito dopo le approvazioni delle deliberazioni di G.C. n. 62 del 30/10/2014, n. 76 del 27/11/2014, n. 68 del 07/05/2015 e n. 72 del 14/05/2015, con deliberazione di G.C. n. 95 del 21/07/2016, avente ad oggetto “*LAVORI DI RIQUALIFICAZIONE DELLE PAVIMENTAZIONI DEL CENTRO ANTICO - SETTORE SUD-EST*”, esecutiva, è stato approvato il secondo progetto definitivo-esecutivo relativo ai predetti lavori dell'importo complessivo di € 660.672,95, la cui spesa è stata imputata, previo accertamento della relativa entrata, per € 260.672,95 all'annualità 2016 e per € 400.000,00 all'annualità 2017;
- ✓ con diversi atti gestionali sono stati affidati gli incarichi di direzione, misure, contabilità, redazione del certificato di regolare esecuzione e coordinamento della sicurezza in fase di esecuzione ed altri incarichi professionali necessari per la realizzazione dell'intervento;
- ✓ con nota prot.n. A00_IAI.REGISTRO UFFICIALE (U). 0053362.23-07-2015, il MISE ha comunicato, per il tramite del PATTO POLIS, l'ammissione del finanziamento della somma di € 660.673,00 per la realizzazione dell'intervento di cui al secondo progetto definitivo-esecutivo sopra citato;
- ✓ con nota del 28/09/2015, acquisita al prot.gen. n. 13236 del 29/09/2015, il Patto Territoriale ha comunicato che il Ministero dello Sviluppo Economico (MISE), con nota del 23/09/2015 inviata a mezzo PEC, ha trasmesso alla Cassa Depositi e prestiti l'elenco degli interventi ammessi alle agevolazioni che, per questo Comune, include il progetto di cui al n. 102, il cui avvio di realizzazione dovrà avvenire, a pena di revoca del finanziamento, entro il 23/09/2016;
- ✓ con nota prot. n. 7631/503717 del 17/03/2016 la Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato al Soggetto responsabile del Patto Territoriale Sud-Est Barese Polis s.r.l. a s.c. di avere emesso, con valuta beneficiario del 24/03/2016, il bonifico di € 259.755,10 in favore del Comune di Turi in base al 1° stato di avanzamento lavori.

Si conferma, con riferimento al mantenimento della partecipazione societaria nel PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.R.L. A S.C., quanto già approvato dal Consiglio comunale con deliberazione consiliare n. 33 del 20/11/2015, trasmessa alla Sezione regionale della Corte dei conti, e di condividere le conclusioni rassegnate dal Sindaco nella Relazione di cui all'art.1 comma 612 legge 190/2014, disponibile su Amministrazione Trasparente – sottosezione Enti Controllati – Società Partecipate – che di seguito si riportano nei passaggi più rilevanti:

il Comune di Turi ha deciso di mantenere la partecipazione nella Società in esame in quanto:

- la forma societaria è prevista da una norma speciale per lo svolgimento dell'oggetto sociale;
- l'oggetto sociale effettivo è quello indicato nell'atto costitutivo e cioè l'attuazione dei patti territoriali e dei successivi protocolli aggiuntivi e rimodulazioni di risorse;
- i benefici derivanti dal mantenimento del servizio in capo all'organismo esterno consistono nell'utilizzo dei finanziamenti offerti dal Ministero dello Sviluppo Economico e da utilizzarsi per interventi infrastrutturali immediatamente cantierabili e dotati di un notevole interesse strategico per lo sviluppo del territorio;

- la società è indispensabile per il conseguimento delle finalità istituzionali del Comune, perché costituisce lo strumento per ottenere finanziamenti per interventi infrastrutturali;
- non vi sono società partecipate dal Comune di Turi che svolgono attività analoghe o similari;
- è l'unica società partecipata che può svolgere l'attività di attuazione del Patto territoriale;
- non si può aggregare ad altre società, in quanto diverse per funzione e finalità sociali;
- il Comune di Turi ha ottenuto, come sopra riportato, progetti ammessi a finanziamento e cantierabili, per un valore economico di poco inferiore ad € 1.300.000;
- la società ha riportato perdite per gli esercizi 2011 e 2012, le cui quote di ripiano sono state riconosciute come debito fuori bilancio dal Comune di Turi per un importo complessivo di € 9.833,16, giusta deliberazione di C.C. n. 15 del 12/03/2013; la società non ha riportato perdite d'esercizio per gli anni 2013 e 2014 in quanto per questi anni sono stati posti a carico dei soci contributi in c/esercizio, pari, per il Comune di Turi, ad € 4.696,31 per l'anno 2013 e ad € 4.395,84 per l'anno 2014;
- non si prevede, allo stato, di corrispondere alla società somme nel biennio 2015 - 2016 a copertura di perdite, in quanto la società si finanzia con contributi in c/esercizio a carico di soci e con percentuali sulle somme erogate;
- per quanto riguarda la situazione economica e patrimoniale, si è operata una cospicua riduzione delle spese, in quanto:
 - ✓ il numero dei componenti del Consiglio di amministrazione è stato ridotto, con la modifica statutaria del 21/06/2013, da 7 a 5 unità di cui solo il Presidente percepisce il compenso stabilito con deliberazione assembleare in € 20.250,00 annui lordi;
 - ✓ il Collegio sindacale, composto da 03 membri, percepisce complessivamente un compenso spettante per un solo componente e i cui compensi annui lordi sono così stabiliti:
 - Presidente: € 5.712,00;
 - Componenti effettivi: € 4.264,00;
- la società ha un solo dipendente assunto a tempo indeterminato in part-time il cui compenso annuo lordo è pari ad € 20.634,00 per l'anno 2015;
- sono stati contenuti i costi di funzionamento mediante riorganizzazione degli organi amministrativi e di controllo, nonché attraverso la riduzione delle relative remunerazioni.

Il riferimento all'obbligo di soppressione delle società caratterizzate da un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, di cui al comma 611 della Legge n. 190/2014 è stato inteso non in senso assoluto, avendo ritenuto di escludere quelle società in cui l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esso siano attribuite competenze normalmente svolte da dipendenti; in quest'ultimo caso, infatti, è ragionevole immaginare che il numero dei componenti dell'organo amministrativo sia superiore a quello dei dipendenti perché, proprio al fine del contenimento dei costi, l'organo amministrativo sia investito di compiti operativi per evitare l'assunzione onerosa di personale dipendente.

Il PATTO TERRITORIALE POLIS DEL SUD EST BARESE S.R.L. A S.C. presenta il parametro di cui alla lett. b) del succitato comma 611 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, cioè un numero di amministratori (05) superiore a quello dei dipendenti (un part-time), però l'unica carica di amministratore che statutariamente viene retribuita è quella del Presidente e, quindi, si è deliberato un contenimento dei costi di gestione degli organi amministrativi.

Si è deciso, inoltre, di mantenere la partecipazione societaria in quanto questo Comune:

- quale socio che detiene nella società una partecipazione del 6,28%, non può neanche dare corso alla soppressione della predetta società in quanto non detiene la maggioranza necessaria per adottare la delibera di scioglimento in assemblea o in quella in cui aderiscano alla volontà di scioglimento altri soci in proporzione sufficiente ad adottare detta delibera (e ciò sarebbe alquanto difficoltoso visto che la società ha ottenuto rilevanti contributi ministeriali per il finanziamento di diverse opere pubbliche degli enti soci);

- potrebbe decidere di cedere la propria partecipazione nella società o di recedere dalla società in modo unilaterale nei modi e nei termini stabiliti dallo statuto, ma l'esercizio di una siffatta facoltà determinerebbe la perdita dei finanziamenti statali (superiori ad € 1.200.000) ottenuti per la realizzazione delle sopra descritte opere pubbliche, senza considerare che la cessione di una quota di minoranza potrebbe determinare una notevole riduzione del valore della medesima quota; e ciò potrebbe determinare profili di responsabilità erariale.

Né può essere sottaciuto il fatto, come già detto sopra, che con nota prot. n. 7631/503717 del 17/03/2016 la Cassa Depositi e Prestiti ha comunicato al Soggetto responsabile del Patto Territoriale Sud-Est Barese Polis s.r.l. a s.c. di avere emesso, con valuta beneficiario del 24/03/2016, il bonifico di € 259.755,10 in favore del Comune di Turi in base al 1° stato di avanzamento lavori.

20) DI DARE ATTO di quanto segue con riferimento alla partecipazione societaria del Comune nel GAL "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO" S.R.L. A S.C.

Il Comune di Turi ha deciso di mantenere la partecipazione nella Società in argomento, almeno fino al 31 dicembre 2016, al fine di consentire alla stessa società di ottenere, nell'ambito del nuovo Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia, altri finanziamenti pubblici, una cui quota dovrà essere riconosciuta in favore di questo Comune.

Infatti, il PSR 2014-2020 della Regione Puglia è stato formalmente adottato dalla Commissione Europea con n. C(2015) 8412 ed esso risponde, con le misure, alle seguenti sei priorità economiche, ambientali e sociali, ovvero:

- 1) trasferimento di conoscenze e innovazione nel settore agricolo e forestale e nelle zone rurali;
- 2) competitività del settore agricolo e gestione sostenibile delle foreste;
- 3) organizzazione della filiera agroalimentare, compresi la trasformazione e la commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere degli animali e la gestione dei rischi nel settore agricolo;
- 4) preservare, ripristinare e valorizzare gli ecosistemi connessi all'agricoltura e alle foreste;
- 5) efficienza nell'uso delle risorse e clima;
- 6) inclusione sociale e lo sviluppo locale nelle zone rurali.

Inoltre, con la succitata deliberazione consiliare n. 33 del 20/11/2015 il mantenimento della partecipazione societaria è stato altresì deciso sulla base dei seguenti elementi:

- la forma societaria è prevista da una norma speciale per lo svolgimento dell'oggetto sociale;
- l'oggetto sociale effettivo è quello indicato nell'atto costitutivo e cioè l'intercettazione di finanziamenti pubblici per iniziative di sostegno e promozione dello sviluppo e dell'occupazione del territorio individuato dal piano di sviluppo locale (p.s.l.), svolgendo la propria attività in coerenza con gli obiettivi dei piani di sviluppo comunitari, nazionali, regionali, provinciali e locali
- i benefici derivanti dal mantenimento della partecipazione derivano da primi finanziamenti destinati ad interventi nel territorio dei Comuni soci, con ricadute per i privati nei seguenti settori di attività economica: Agriturismo, Masserie didattiche e sociali, Artigianato locale, Commercio prodotti tipici, Promozione turismo locale, Affittacamere, Investimento nel restauro e valorizzazione del patrimonio;
- la società è indispensabile per il conseguimento delle finalità istituzionali del Comune, perché costituisce lo strumento per ottenere finanziamenti per interventi nei sopra indicati settori;
- non vi sono società partecipate dal Comune di Turi che svolgono attività analoghe o simili;
- non si può aggregare ad altre società, diverse per funzione e finalità societarie;

- la società non ha conseguito perdite d'esercizio per gli anni 2011-2012-2013, mentre per l'anno 2014 ha conseguito una perdita di € 2.651,00, per la quale, in base alla nota integrativa al bilancio 2014, si propone di coprire con riserve di patrimonio netto per € 1.630,43 e di riportare a nuovo la differenza;
- non si prevede di corrispondere alla società somme nel biennio 2015 - 2016 a copertura di perdite o a titolo di contributi in c/esercizio, in quanto la società si finanzia con contributi regionali e di altri soggetti terzi;
- la società è composta da un consiglio di amministrazione composto da n. 09 amministratori per i quali è previsto dallo statuto un compenso forfettario di € 30,00 a seduta;
- ha un collegio sindacale composto da tre effettivi e due supplenti;
- ha un dipendente part-time dall'anno 2012;
- non ha elevati costi di funzionamento.

Ciò premesso, il riferimento all'obbligo di soppressione delle società caratterizzate da un numero di amministratori superiore al numero dei dipendenti, di cui al comma 611 della Legge n. 190/2014 è stato inteso non in senso assoluto, avendo ritenuto di escludere quelle società in cui l'organo amministrativo sia composto da membri senza diritto al compenso e ad esso siano attribuite competenze normalmente svolte da dipendenti; in quest'ultimo caso, infatti, è ragionevole immaginare che il numero dei componenti dell'organo amministrativo sia superiore a quello dei dipendenti perché, proprio al fine del contenimento dei costi, l'organo amministrativo sia investito di compiti operativi per evitare l'assunzione onerosa di personale dipendente.

Il GAL "TERRA DEI TRULLI E DI BARSENTO" S.R.L. A S.C. presenta il parametro di cui alla lett. b) del succitato comma 611 dell'art. 1 della legge n. 190/2014, cioè un numero di amministratori (09) superiore a quello dei dipendenti (un part-time), però la società contiene i costi di gestione degli organi amministrativi dato che per gli amministratori è previsto un compenso forfettario di € 30,00 a seduta.

È stato altresì deciso di mantenere la partecipazione societaria in quanto questo Comune:

- quale socio che detiene nella società una partecipazione del 2,05%, non può neanche dare corso alla soppressione della predetta società in quanto non detiene la maggioranza necessaria per adottare la delibera di scioglimento in assemblea o in quella in cui aderiscano alla volontà di scioglimento altri soci in proporzione sufficiente ad adottare detta delibera (e ciò sarebbe alquanto difficoltoso visto che la società ha ottenuto rilevanti contributi per il finanziamento di diverse iniziative degli enti soci);
- potrebbe decidere di cedere la propria partecipazione nella società o di recedere dalla società in modo unilaterale nei modi e nei termini stabiliti dallo statuto, ma l'esercizio di una siffatta facoltà determinerebbe l'impossibilità, da parte di questo Ente, di ottenere finanziamenti pubblici nell'ambito dei settori di intervento stabiliti dall'oggetto sociale, senza considerare che la cessione di una quota di minoranza potrebbe determinare una notevole riduzione del valore della medesima quota; e ciò potrebbe determinare profili di responsabilità erariale;

In ordine al rilievo della Sezione regionale della Corte dei conti secondo cui il PATTO POLIS e il GAL hanno un campo di azione quasi sovrapponibile operando nell'ambito della promozione e dello sviluppo del territorio attraverso l'utilizzo di finanziamenti pubblici, mentre il GAL ha un oggetto sociale molto ampio che intercetta attività anche distanti dalle finalità istituzionali dell'ente locale (es. marketing, pubblicità ed innovazione), derivando da ciò il dubbio circa la compatibilità della decisione del mantenimento delle partecipazioni con il disposto dell'art. 1, comma 611, lett. a), della legge n. 190/2014 (eliminazione delle società e delle partecipazioni societarie non indispensabili al perseguimento delle proprie finalità istituzionali, anche mediante messa in liquidazione o cessione), questo Ente - nell'evidenziare che comunque il mantenimento della partecipazione societaria è stata stabilita fino al 31/12/2016 al fine di consentire alla stessa

società di ottenere, nell'ambito del nuovo Programma di Sviluppo Rurale (PSR) 2014-2020 della Regione Puglia, altri finanziamenti pubblici da destinare in favore di questo Comune e che si procederà nel corso dell'esercizio ad un costante monitoraggio circa le ragioni di un tale mantenimento - ritiene che gli ambiti di azione del PATTO POLIS e del GAL non siano sovrapponibili sulla base del contenuto dei seguenti atti:

- il Regolamento delegato (UE) 240/2014, che ha stabilito un Codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei Fondi SIE per il periodo di programmazione 2014-2020, implicando una stretta cooperazione tra autorità pubbliche, parti economiche e sociali e organismi che rappresentano la società civile a livello nazionale, regionale e locale;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2249 del 28/10/2014 con la quale è stata approvata la proposta di PSR Puglia 2014-2020 (FEASR), corredata dalla Valutazione Ex Ante e dal Rapporto Ambientale e formalmente notificata, tramite sistema SFC2014, alla Commissione Europea, come previsto dall'articolo 26, paragrafo 4 del Regolamento (UE) n. 1303/2013;
- l'Accordo di Partenariato con l'Italia adottato dalla Commissione Europea il 29/10/2014, in cui si definisce la strategia per l'utilizzo delle risorse dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei;
- la Decisione di esecuzione n. 8412 del 24/11/2015 con la quale la Commissione Europea ha approvato il PSR Puglia 2014-2020, essendo presenti tutti gli elementi di cui all'articolo 27, paragrafi da 1 a 6, del Regolamento (UE) n. 1303/2013 e all'articolo 8, paragrafo 1 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, ed essendo lo stesso PSR stato redatto in conformità con il modello di cui all'allegato I del Regolamento di esecuzione (UE) n. 288/2014 della Commissione;
- la Deliberazione della Giunta Regionale n. 2424 del 30/12/2015 con la quale si preso atto della Decisione di esecuzione della Commissione C(2015) n. 8412 del 24 novembre 2015 di approvazione del PSR della Regione Puglia per il periodo di programmazione 2014 - 2020;
- l'atto dirigenziale della Regione Puglia - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - Codice CIFRA: 001/DIR/2016/00191 del 15/06/2016 con cui sono stati approvati i "Criteri di selezione delle Misure del PSR Puglia 2014-2020" e in cui, a titolo meramente esemplificativo e non anche esaustivo, nella **"MISURA 19 – SOSTEGNO ALLO SVILUPPO RURALE LEADER – (SLTP – sviluppo locale di tipo partecipativo) [articolo 35 del regolamento (UE) n. 1303/2013] CRITERI DI SELEZIONE DELLE SOTTOMISURE 19.1, 19.2 e 19.4"** è stato espressamente esplicitato che *"tale misura intende promuovere l'azione di partenariato e di "dialogo" tra le parti, pubbliche e private, favorendo la partecipazione attiva e consapevole di Gruppi di Azione Locale (GAL) - rappresentanti di enti territoriali e partenariati pubblico-privati locali - alla definizione e attuazione di Strategie di Sviluppo Locale (SSL) che riguardino non solo l'agricoltura, ma lo sviluppo complessivo economico e sociale dei territori rurali e dei territori costieri. Intende perseguire un'azione di razionalizzazione verso sistemi di aggregazione e relazioni efficaci ed efficienti di tutti i soggetti coinvolti nella governance locale, a fronte della crescente complessità delle reti di interazione presenti sul territorio regionale (GAL, Unioni di Comuni, le aree Parco, ed altre"; più nello specifico:*

Obiettivi Sottomisura 19.1	<i>La sottomisura sostiene le attività svolte da Gruppi di Azione Locale (GAL) già esistenti o in via di costituzione finalizzate alla preparazione ed elaborazione della Strategia di Sviluppo Locale (SSL) di tipo partecipativo. Il sostegno preparatorio è funzionale a migliorare la qualità della fase di costituzione del partenariato e della progettazione della SSL. In</i>
-----------------------------------	---

	<i>particolare, la sottomisura prevede il sostegno ad attività di formazione, animazione e messa in rete dei soggetti per migliorare le capacità degli attori locali, pubblici e non pubblici, nello svolgimento del loro ruolo nel LEADER.</i>
--	---

<i>Sottomisura 19.2</i>	<i>La sottomisura prevede la realizzazione di operazioni di sviluppo territoriale integrato locale descritte nella SSL predisposta dal GAL, attraverso il Piano di Azione Locale (PAL) sulla base delle risultanze dell'attività di animazione condotta sul proprio territorio di riferimento. Gli obiettivi che ciascuna SSL perseguirà saranno finalizzati a precisi ambiti tematici. I GAL sceglieranno per i rispettivi PAL un numero di ambiti di intervento, non superiore a tre. La SSL dovrà avere carattere innovativo, puntare alla creazione di occupazione locale e alla valorizzazione di risorse locali, incentivando attività produttive sostenibili sotto il profilo ambientale ed economico-sociale e servizi per la popolazione e l'inclusione sociale</i>
--------------------------------	--

<i>Sottomisura 19.4</i>	<i>Il tipo di operazione sostiene l'attività di gestione amministrativa e contabile connessa all'attuazione della strategia di sviluppo locale di tipo partecipativo. In particolare, la misura consente la gestione operativa di tutte le fasi e le procedure previste per l'attuazione dell'iniziativa nonché una capillare azione di animazione sul territorio in considerazione del fatto che la programmazione bottom-up e l'accompagnamento delle successive fasi gestionali richiedono una partecipazione attiva degli operatori locali.</i>
--------------------------------	---

- l'atto dirigenziale della Regione Puglia - DIPARTIMENTO AGRICOLTURA, SVILUPPO RURALE E TUTELA DELL'AMBIENTE AUTORITA' DI GESTIONE PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2014/2020 - Codice CIFRA: 001/DIR/2016/00244 del 04/07/2016, con cui è stato approvato, nel rispetto della normativa comunitaria, nazionale e regionale, il Bando pubblico per la selezione delle domande relative alla sotto-misura 3.2 "Sostegno alle attività di informazione e promozione svolte da associazioni di produttori nel mercato interno" del PSR Puglia 2014-2020.

Dagli atti sopra riportati risulta che il PATTO POLIS non possiede i requisiti soggettivi per essere destinatario del nuovo PSR Puglia 2014-2020, non rientrando tra i soggetti beneficiari dei criteri di selezione delle Misure del medesimo PSR, così come approvati con le determinazioni dirigenziali regionali sopra indicate.

- 15) DI INCARICARE, sulla base di quanto stabilito ai precedenti punti nn. 13 e 14, che il Capo Settore Economico-finanziario dell'Ente, di intesa con i Responsabili di Settore interessati

dall'oggetto sociale delle società partecipate, di provvedere alla periodica verifica delle partecipazioni societarie predisponendo, ai fini dell'esame ed approvazione da parte del Consiglio, la proposta deliberativa riportante le ragioni dell'eventuale mantenimento della partecipazione medesima e ciò per la conseguente informativa alla Sezione Regionale di Controllo per la Puglia della Corte dei Conti.

16) DI TRASMETTERE il presente deliberato:

- ✓ alla Sezione di Controllo della Corte dei Conti
- ✓ al Revisore unico dei Conti
- ✓ ai Responsabili di Settore
- ✓ al Segretario Generale.

17) DI PUBBLICARE il presente provvedimento, oltre che all'albo pretorio on-line, nella sezione "Amministrazione Trasparente", sottosezione "CONTROLLI E RILIEVI SULL'AMMINISTRAZIONE".

18) DI DICHIARARE il presente atto, stante l'esito della votazione sopra descritta, e l'urgenza del provvedere, immediatamente eseguibile ai sensi dell'art.134, comma 4, del D.Lgs. n. 267/2000.

Letto, approvato e sottoscritto

Il Sindaco
F.to Dott. Domenico Coppi

Il Segretario Generale
F.to Dott. Francesco Mancini

ATTESTATO DI PUBBLICAZIONE

Si attesta che copia della presente deliberazione viene pubblicata all'albo pretorio informatico di questo Comune sul sito istituzionale www.comune.turi.ba.it il - 1 SET. 2016 e vi rimarrà per 15 giorni consecutivi.

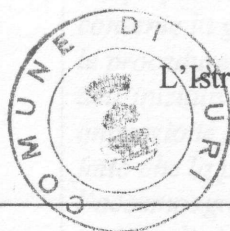
Turi, li - 1 SET. 2016

L'Istruttore Direttivo Amministrativo
F.to Antonia Valentini

CERTIFICATO DI COPIA CONFORME

La presente deliberazione è copia conforme all'originale, depositata presso l'Ufficio di Segreteria.

Turi, li - 1 SET. 2016



L'Istruttore Direttivo Amministrativo

Antonia Valentini

CERTIFICATO DI ESECUTIVITA'

Visti gli atti d'ufficio si certifica che la presente deliberazione è divenuta esecutiva il 29/07/216 :

- ☐ Per decorrenza del termine di giorni 10 (art. 134, comma 3^, D.Lgs. n. 267/2000).
- ☒ Per dichiarazione di immediata esecutività (art. 134, comma 4^, D.Lgs. n. 267/2000).

Turi, li - 1 SET. 2016

L'Istruttore Direttivo Amministrativo

F.to Antonia Valentini